



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani  
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343  
[www.falcri.it](http://www.falcri.it) - [falcri@falcri.it](mailto:falcri@falcri.it)



aderente



Confederazione Generale dei  
Sindacati Autonomi dei  
Lavoratori

## **COMUNICATO**

L'incontro tra ABI e la delegazione FALCRI di venerdì 19 novembre u.s., con oggetto modifiche al regolamento del Fondo per la gestione degli esuberanti nel settore del credito, si è concluso con il rigetto, da parte del Sindacato, delle richieste di parte datoriale.

Come noto, nei mesi scorsi l'ABI aveva richiesto al Sindacato di intervenire in modo radicale sul vigente Regolamento del Fondo nella direzione di rendere lo strumento meno oneroso per il settore mediante la riduzione delle prestazioni e dei tempi di durata dell'accompagnamento. Più semplicemente, l'abbandono di un modello complessivo di tutele che si è dimostrato in grado di affrontare con successo situazioni di crisi e di ristrutturazione, senza gravare sulla collettività.

Ancora una volta, quindi, l'ABI chiede alle Lavoratrici ed ai Lavoratori del credito di farsi carico, da soli, dei problemi del settore, intervenendo in modo drastico su un Istituto che ha permesso l'uscita indolore di oltre 30.000 addetti negli ultimi dieci anni.

Constatato l'esito negativo della trattativa, l'Associazione della Banche ha dichiarato di avviare la procedura per lo scioglimento del Fondo con le modifiche del D.M. 158/2000 e, nel contempo, inviterà le Banche aderenti ad astenersi, da ora in poi, dal suo utilizzo.

Appare incomprensibile come la disponibilità sinora manifestata dalla FALCRI e dalle Organizzazioni Sindacali tutte nell'affrontare la ristrutturazione che ha subito il settore del credito nel nostro Paese, venga ignorata e vanificata con una decisione unilaterale miope, grave ed inaccettabile.

Se le Banche italiane hanno potuto sostenere l'impatto della crisi economica internazionale, vantando una solidità unica, è stato anche e soprattutto grazie ai sacrifici delle Lavoratrici e dei Lavoratori bancari che nell'ultimo decennio si sono fatti carico di pesanti sacrifici.

E' inaccettabile, inoltre, che gli effetti delle modifiche legislative in tema di pensione - come l'allungamento delle finestre pensionistiche - vengano fatti ricadere sulle spalle dei Lavoratori, per di più alla vigilia della scadenza del Contratto Nazionale di Lavoro.

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi della situazione.

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 23 novembre 2010